

FESTA MANNA – HOTEL SU BAIONE – SABATO 17 SETTEMBRE
**“Sovranità e diritti: esperienze e proposte per un cammino di
autogoverno in Sardegna”**

TRACCIA

Sovranità

Per lo Zanichelli, sovranità è “potere supremo di comando: sovranità statale”.

La sovranità, ci dice Wikipedia, è l'espressione della somma dei poteri di governo riconosciuta ad un soggetto di diritto pubblico internazionale che può essere una persona od un organo collegiale

La sovranità, quindi, in quanto potere supremo, ha a che fare più con il diritto internazionale che con il diritto interno. Il diritto internazionale, basti vedere l'ultima guerra in Libia, o le politiche commerciali, o gli stessi concetti di “guerra umanitaria” o “diritti umani”, è nettamente meno codificato del diritto interno.

Ma cos'è la sovranità per il senso comune? È la possibilità di decidere a casa nostra, intendendo con casa nostra ciò che collettivamente si stabilisce essere casa nostra.

Domanda. E' possibile concepire un processo di conquista di sovranità prescindendo dalle dinamiche internazionali, che non sono solamente relative alle relazioni internazionali, ma anche economiche, sociali e culturali? Credo di no.

Diritto

Definizione di diritti.

Cos'è il diritto? E' il complesso di norme legislative o consuetudinarie che disciplinano i rapporti sociali.

Viviamo in uno stato di diritto? No. O meglio, su alcuni aspetti, che attengono alla vita comune, quotidiana, esiste ancora una forma di convivenza sociale che si basa sul diritto, ma per il resto no.

La Costituzione italiana è ancora un punto di riferimento? No, e lo dice uno che è segretario provinciale dell'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani Italiani. Pensiamo agli articoli 1, 3, 7, 11, 33, 41 e tanti altri.

L'esperienza della Costituzione Italiana, una delle più avanzate al mondo, ci fa affermare che hanno ragione coloro che sostengono che un compromesso di tipo giuridico/istituzionale, seppure sia il più avanzato possibile, deve essere supportato da concreti rapporti di forza tra i gruppi sociali in campo, altrimenti diventa carta straccia.

Dove sta la sovranità?

Agricoltura → dove sta la sovranità → Bruxelles

→ UE antidemocratica (non risolve un europarlamentare, ma neanche 2 e neanche 7, come Malta)

La sovranità, insomma, è ormai multilivello.

La Sardegna ha un problema di sovranità? Sì, verso lo Stato italiano e non solo.

Italia

Articolo 8 della manovra → Fine del diritto nel mondo del lavoro

Nell'affrontare queste questioni, però, dobbiamo tener presente che decide più Marchionne che il Parlamento

Altri esempi

Trasporti → ANAS
→ Continuità territoriale
→ Ferrovie → Keller

Servitù militari → Problema internazionale, che coinvolge la Nato

Più in generale, esiste un rapporto di tipo coloniale tra la Sardegna e le centrali del potere capitalista. Non si tratta di sviluppare un nazionalismo di tipo ottocentesco, quanto di riprendere l'elaborazione di Wallerstein sul rapporto centro-periferia.

Indipendentismo

L'indipendenza è una soluzione?

Alcuni sostengono che il riconoscimento dell'indipendenza formale possa essere uno strumento per realizzare l'autogoverno. In realtà ciò dipende dal contesto. Si pensi a quei paesi che hanno ottenuto riconoscimenti formali di indipendenza e sovranità, pur essendo completamente assoggettati al capitale internazionale o al potere di altri Stati. Per esempio gli Stati-fantoccio come il Kosovo. Non è l'unico esempio.

Credo, però, che sia necessario portare avanti una lotta dura per la sovranità e l'autogoverno, sino al conflitto con lo Stato, con l'UE e con la Nato, cioè gli Stati Uniti, se necessario.
E per fare questo chiamo all'unità tutti, a prescindere dalle posizioni ideologiche.

Io sono comunista, ma questo non significa non portare avanti una vera politica delle alleanze.

Esperienze e proposte

Il titolo della giornata di oggi parla anche di esperienze e proposte.

Esperienze

La Giunta Soru. La considero, seppur con diversi limiti, una esperienza positiva.

Proposte

Su quali punti unire le forze?

1. ATTIVITA' DI STUDIO

Unire le conoscenze. Non conosciamo la Sardegna di oggi.

Esempio PAC, ma anche Sarroch, o servitù militari.

Uniamo le forze, facciamo una associazione, un centro studi.

Io sono iscritto a Sardegna Democratica, spero che diventi un laboratorio di elaborazione collettiva, ma per ora non lo è.

2. CREARE UNITA' CON UNA IMPOSTAZIONE POLITICA DI MASSA

Cosa significa politica di massa? Significa che dobbiamo parlare al popolo e farci capire dal popolo. Ogni tanto vedo dei manifesti, o dei volantini, di organizzazioni politiche vicine alla mia, che sono talmente complicati, per essere manifesti o volantini, che non li leggo neanche io.

Politica di massa significa anche non scagliarsi con quello che ti sta vicino, e col quale comunque non condividi tutto, solamente per l'aspirazione di rubargli 2 o 3 militanti. Ma soprattutto politica di massa significa intercettare le principali necessità della popolazione, per quanto banali possano essere. E, quindi, occuparsi anche di questioni amministrative.

3. DISCUTERE DI UNA POLITICA DELLE ALLEANZE

Allearsi con chi è diverso da noi. Bisogna discutere se ha senso farlo. Bisogna rispondere ad una domanda: i miei referenti sociali, e politici, ci guadagnano o ci perdonano se mi alleano con chi rappresenta, anche in modo organico, interessi diversi dai miei?

Parlo di politica delle alleanze perché, da Gramsci in poi, sappiamo che nelle società occidentali, quelle che poi negli anni settanta e ottanta vennero chiamate a "capitalismo maturo", si è passati da una guerra di movimento a una di posizione, dove bisogna incidere.

In definitiva, discutere di sovranità significa discutere del potere. Di chi ce l'ha e di chi non ce l'ha.